



Piani delle Valutazioni: alcuni esiti della lettura trasversale dei PdV e prime ipotesi per l'osservazione sistematica dei processi valutativi

Sara Gaudino e Anna Misiani (NUVAP)

Incontro del SNV – 25 ottobre 2017

«Richiesta e uso della valutazione nelle politiche di coesione: occasioni di sostegno, agenda di lavoro nazionale e dibattito comunitario»



Indice

1. PdV nel ciclo di programmazione 2014-2020
2. Ricognizione PdV CE
3. Osservazione dei processi valutativi (AP)
4. Organizzazione della funzione di osservazione: attività preparatorie
5. Esiti della lettura dei PdV
6. Ipotesi per l'osservazione sistematica dei processi valutativi



1 - PdV nel ciclo di programmazione 2014-2020 (1)

Il ciclo della politica di coesione 2014-2020 ripone importanti aspettative in termini di ricerca e riflessione valutativa, attività che devono essere oggetto di apposita pianificazione attraverso la predisposizione da parte delle AdG di **Piani delle Valutazioni (PdV)**.

Rispetto all'esperienza del ciclo di programmazione precedente è attesa una **notevole mole di attività valutative**; la disposizione *“Almeno una volta nel corso del periodo di programmazione si valuta in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità”* [art. 56, punto 3 del Reg. UE 1303/2013] richiede che per ciascun programma vengano fatte sufficienti valutazioni da coprire tutti gli obiettivi specifici di ciascun asse prioritario.



1 - PdV nel ciclo di programmazione 2014-2020 (2)

Le linee guida della CE e nazionali hanno fornito indirizzi specifici per la stesura e l'aggiornamento dei PdV.

Sono stati ad oggi approvati 45 PdV relativi all'insieme dei PO 2014-2020:

- 34 PdV afferiscono ai POR, di cui 8 PdV sono unitari (5 relativi a POR monofondo FESR e FSE, 3 a POR plurifondo)

Per i PdV dei POR sono allocate risorse per oltre 60 milioni di euro, con un rapporto budget PdV/risorse PO in media pari a 0,26%

- 11 PdV riguardano i PON, e rispecchiano la struttura monofondo o plurifondo dei PO, 5 PdV sono unitari (FESR/FSE), 3 relativi al FESR e 3 relativi al FSE.

Per i PdV dei PON (al netto del PON Scuola) sono allocati oltre 23 milioni di euro, con un rapporto budget pdv/risorse PO in media pari a 0,22%



2 – Ricognizione PdV (CE)

La CE ha realizzato un'attività ricognitiva sul complesso dei PdV dei PO 2014-2020 (giugno 2016), avvalendosi del supporto di un apposito "Evaluation Helpdesk".

La fotografia restituita dalla CE, ancorché parziale, ha sollecitato un primo spazio di riflessione per la conduzione dei progressivi affinamenti di merito dei PdV e soprattutto delle attività di valutazione effettivamente da condurre via via che i programmi entrano in pieno regime attuativo e si chiariscono così sfide e potenzialità degli interventi e delle misure da implementare, su cui costruire osservazioni e riflessioni di tipo valutativo.

La CE continua a mantenere una funzione di presidio sul mondo dei PdV e della loro attuazione, con periodiche restituzioni nelle sedi appropriate (es. Incontri Annuali CE-SM, Incontri Evaluation Network, ecc.) e chiede ai presìdi nazionali di valutazione nei vari stati membri di fornire informazioni dettagliate su come procedono le attività.



3 – Osservazione dei processi valutativi (AP)

L'AP 2014-2020 (par. 2.5) prevede un'azione di livello centrale che “costituisce un osservatorio sistematico dei processi valutativi e un presidio sull'attuazione dei Piani di valutazione, attraverso la ricognizione periodica delle attività valutative in corso e realizzate nelle Amministrazioni centrali e regionali (anche attraverso una piattaforma tecnologica di rilevazione on line), garantisce la restituzione delle informazioni attinenti tali processi, e favorisce la diffusione delle ricerche valutative (anche attraverso un database-repository con gli studi e i dati di riferimento disponibile sul web)”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione
Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione

4 – Organizzazione della funzione di osservazione, che va pensata come un bene collettivo e di cui tutti beneficiano e vi partecipano attivamente

Attività preparatorie:

- **lettura sistematica dei PdV** che ha rappresentato un primo investimento conoscitivo relativamente alla “promessa valutativa” nell’ambito dei fondi strutturali;
- **progettazione dell’attività “Osservazione dell’attuazione dei processi valutativi”** (Progetto Assist – PON GOV), che guarda all’insieme delle attività valutative relative al complesso delle risorse/programmi per la coesione, con la finalità di:
 - costruire, alimentare e tenere aggiornata una base informativa che rappresenti come la “promessa valutativa” presente nei PdV si affina e soprattutto e si trasforma in “effettiva richiesta di valutazioni”;
 - rilevare e condividere altre attività/pratiche valutative su tematiche inerenti/di interesse per la politica di coesione (comunitaria e nazionale).



5 – Esiti della lettura dei PdV (1)

I PdV, in prima stesura, appaiono molto ampi ed estesi dal punto di vista della **copertura tematica**.

La riflessione sulle **questioni cruciali** per gli ambiti di policy toccati dai programmi è però spesso appena abbozzata; raro è il richiamo di elementi di conoscenza o di dubbio/controversia su questioni già evidenziate (ad es. dalla valutazione ex ante o dalla valutazione ambientale strategica o dalla discussione partenariale).

Non bisogna sorprendersi perché si è compiuto un **notevole sforzo** e anche la CE ricorda sempre che i PdV **non sono documenti statici**, ma vanno aggiornati per condividere affinamenti, perché soprattutto servono a “far accadere” valutazioni.



5 – Esiti della lettura dei PdV (2)

Le (schede delle) **attività valutative ex post del ciclo 2007-2013** sono poche ma abbastanza definite ed articolate: il fabbisogno conoscitivo appare consapevole e maturo, l'oggetto è noto e circoscritto, sono evidenti e chiari gli ambiti di indagine e quelli di utilizzazione degli esiti, spesso è esplicitato il costo previsto e individuate le modalità di conduzione.

I PdV prevedono solo in alcuni casi **sintesi e review** di studi e valutazioni precedenti con la finalità dell'indagine e il fabbisogno conoscitivo che le hanno ispirate.



5 – Esiti della lettura dei PdV (3)

Le valutazioni incentrate sui **processi di implementazione** si configurano spesso come un'estensione delle attività di monitoraggio incardinate nei sistemi di gestione dei programmi, evidenziando un importante ed evidente fabbisogno di “conoscenza fattuale” che potrebbe costituire il primo investimento conoscitivo verso ricerche valutative.

Le attività di **valutazione degli esiti** appaiono la componente più evocata ma meno definita nei PdV, nella quale sono riposte le aspettative più importanti da parte delle AdG, anche nei confronti dei destinatari ultimi delle attività valutative, quali decisori politici, amministratori, partner.



5 – Esiti della lettura dei PdV (4)

Gli **oggetti** delle attività valutative tendono a riflettere l'architettura dei PO (OS, RA, Assi tematici), e raramente riguardano aspetti integrati tra diversi OT, o tematiche trasversali, come la sostenibilità/integrazione ambientale.

Nella selezione degli ambiti/temi di valutazione pochi PdV hanno considerato misure/azioni/progetti su cui convergono anche (o finanziati esclusivamente attraverso) altri fondi e fonti finanziarie (FSC, Fondi che sostengono la cooperazione territoriale europea, fondi ordinari, nazionali e regionali,...).



5 – Esiti della lettura dei PdV (5)

Le **domande valutative** ricalcano spesso la declaratoria dei risultati attesi dell'AP, e non sembrano ancora aver potuto beneficiare degli esercizi di confronto interno alle Amministrazioni e di condivisione partenariale.

Anche la scelta degli **approcci/metodi valutativi** è spesso rinviata a successivi step di aggiornamento/integrazione dei Piani.

Ma ciò non costituisce un problema perché tale aspetto può e deve essere affinato con il team di ricerca.

Gli approfondimenti opportuni potranno utilmente seguire alla migliore definizione dell'oggetto valutativo, passaggio che aiuterà ad individuare meglio anche le fonti e i dati già a disposizione e quanto invece dovrà essere costruito nel corso della ricerca.



5 – Esiti della lettura dei PdV (6)

La pianificazione dei processi di valutazione appare sul **piano organizzativo** piuttosto avanzata, in termini di funzioni attribuite e di collegamenti stabiliti tra i diversi uffici/unità delle amministrazioni a vario titolo interessati dalla funzione della valutazione.

Anche la scelta sulle specifiche **modalità di conduzione** delle attività valutative appare prematura considerato che i PdV si limitano alla previsione sia delle modalità interne (attraverso il NUVV o altre risorse interne), sia esterne (ricorso al mercato), sia miste (interne/esterne), raramente esplicitando i criteri che conducono/hanno condotto a tale scelta.



5 – Esiti della lettura dei PdV (7)

Il processo (in corso) di **affinamento di merito dei PdV** dovrebbe portare a:

- **consolidare la promessa valutativa sul piano dei contenuti** e in raccordo con le sfide realmente perseguite attraverso i PO (ad esempio riflettendo quelle azioni/misure che assorbiranno maggiori risorse finanziarie, o quelle caratterizzate da maggiore sperimentali , che dovrebbero auspicabilmente poter rientrare tra gli oggetti delle valutazioni);
- **puntualizzare il set di attivita  da condurre**, specificando via via le rispettive domande/quesiti attraverso i processi di confronto e condivisione nei rispettivi contesti di riferimento (le amministrazioni, i soggetti coinvolti nella governance dei PO, gli Steering Groups e i valutatori esterni...);
- **cogliere opportunita  di ulteriori ambiti/livelli valutativi**, ad es. prevedendo valutazioni congiunte tra amministrazioni, o azioni di raccordo tra pi  valutazioni che afferiscono allo stesso tema o riguardano un medesimo ambito territoriale.



6 – Ipotesi per l'osservazione sistematica dei processi valutativi (1)

L'attività di osservazione dei processi valutativi assumerà **forma stabile e continuativa** per tutto il periodo di programmazione al fine di rappresentare la “domanda valutativa effettiva” dei singoli PdV e di dar conto del relativo processo di attuazione in termini di pratiche valutative.

Si attiverà una **piattaforma interattiva** - tra Nuclei regionali e centrali, referenti dei PdV e NuVAP - con funzione/attività di Osservatorio dei processi di valutazione.

La piattaforma rappresenta il principale strumento di **costruzione collettiva della conoscenza** sugli aspetti più rilevanti dei processi valutativi.

In risposta specifici fabbisogni conoscitivi saranno condotte **rilevazioni ad hoc** promosse dal NuVAP o suggerite dai Nuclei, dalle amministrazioni committenti valutazioni o altri soggetti coinvolti nei processi valutativi, quali ad es. valutatori, soggetti del partenariato, ecc.



6 – Ipotesi per l'osservazione sistematica dei processi valutativi (2)

Cosa possiamo osservare in forma stabile e continuativa?

Cosa e quando si valuta - *oggetti e quesiti, tempi di rilascio (intermedi, finali) di esiti conoscitivi;*

Chi valuta - *valutatore interno o esterno all'amministrazione, il mandato per le valutazioni, procedure per l'individuazione;*

Come si valuta, e, se e come si garantisce la qualità della valutazione - *i meccanismi di conduzione e organizzazione delle valutazioni, i metodi scelti/applicati, ruoli del NUVV, degli eventuali Steering Groups, ...*

Quante le risorse (finanziarie, umane) allocate per le attività di valutazione e la governance dei processi valutativi;

Quali i canali di restituzione e comunicazione degli esiti delle valutazioni e i relativi destinatari.